

in fatto compiuto. Di ciò do agli onorevoli Turco e Casolini formale affidamento.

L'onorevole Di Stefano col suo ordine del giorno raccomanda le condizioni del notariato e degli archivi notarili; ed ha invitato il ministro ad affrettare la discussione del disegno di legge già presentato.

Ho già dichiarato che questo disegno di legge sarà discusso al più presto possibile, e spero prima delle vacanze estive, dall'altro ramo del Parlamento. E poichè l'onorevole Di Stefano ha notato che nella preparazione di quel disegno di legge non furono ascoltati i rappresentanti degli archivi, debbo informarlo che ebbi, giorni fa, occasione di conferire con essi, e di raccogliermi i voti, dei quali terrò debito conto.

L'onorevole Ellero col suo ordine del giorno invita il Governo a presentare una congrua riforma procedurale in materia di perizie.

Ascoltai con compiacimento e ammirazione il dotto discorso del nostro illustre collega. Le sue osservazioni miravano principalmente al disegno di legge presentato all'altro ramo del Parlamento dall'onorevole Fani. Ora quel disegno di legge non sarà mantenuto, essendo la materia delle perizie compresa nel progetto pel nuovo Codice di procedura penale.

Non esito però a dichiarare il mio pensiero sull'argomento in conformità delle proposte originarie e degli emendamenti proposti. Col progetto del nuovo codice saranno anzitutto impossibili perizie improvvisate nei dibattimenti; e si ammette il concorso efficace del contraddittorio nel periodo istruttorio. Al perito nominato dal giudice, la difesa può aggiungerne uno di sua fiducia. In caso di dissenso un terzo perito sarà scelto dal magistrato di grado superiore. La perizia presentata e depositata conterrà il giudizio della maggioranza del Collegio se vi sarà dissenso, e quello del perito di minoranza. Il giudice avrà facoltà, anche su istanza delle parti, di chiedere soltanto chiarimenti al relatore della maggioranza e al perito della minoranza, senza dar luogo, bene inteso, a dispute di carattere tecnico e scientifico. Così le parti avranno tutte le garanzie necessarie, e si eviteranno, specie innanzi i giurati quelle discussioni incresciose che turbano i dibattimenti, e li prolungano, senza illuminare i giudici, mettendo la scienza a servizio degli interessi privati, in perfetta dissonanza al fine per il quale l'opera dei competenti è richiesta e deve ispirarsi. (*Benissimo! Bravo!*)

Il grave argomento sarà certo discusso come merita dal Parlamento, quando esaminerà il nuovo codice. Spero che intanto l'onorevole Ellero vorrà tenersi pago di queste mie dichiarazioni.

L'onorevole Muratori, svolgendo il suo ordine del giorno, si occupò quasi di tutta la materia, attinente alla amministrazione della giustizia, ed io ascoltai con molto compiacimento il suo elevato discorso.

Una dichiarazione particolare gli debbo a proposito del disegno di legge sulla cittadinanza, argomento che egli ha da tempo studiato con tanto amore; ed è che delle sue osservazioni terrò debito conto nel concretare gli emendamenti al disegno di legge che trovasi innanzi al Senato.

Dopo ciò, prego gli onorevoli colleghi, che hanno presentato ordini del giorno, di volerli ritirare, e di prendere atto delle mie dichiarazioni. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Lucifero, mantiene, il suo ordine del giorno?

LUCIFERO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Calisse? (*Non è presente*) S'intende che lo ritira.

L'onorevole Dentice?

DENTICE. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e mentre lo ringrazio vivamente delle assicurazioni fattemi di studiare le proposte contenute nel mio ordine del giorno, lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Turco?

TURCO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, lo ringrazio e ritiro il mio ordine del giorno, riserbandomi di esplicare l'opera mia presso il Ministero dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. L'onorevole Casolini?

CASOLINI. Prendo atto delle nobili, splendide dichiarazioni, che il ministro ha fatto in favore della città di Catanzaro, e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Stefano?

DI STEFANO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Ellero?

ELLERO. Dopo le esaurienti dichiarazioni dell'onorevole ministro, ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Muratori?

MURATORI. Ringrazio l'onorevole ministro e ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Cottafavi? (*Non è presente*). S'intende che lo ritira.

Veniamo all'esame dei capitoli.

Se la Camera lo consente, quando non